

PIAO 2025/2027 DEL COMUNE DI VIZZINI **SOTTOSEZIONE PERFORMANCE**

Premesso che i Comuni, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. L'Ente locale rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Il Comune è un Ente Pubblico Territoriale. Si tratta di un Ente pubblico perché esercita funzioni di amministrazione e svolge la funzione di tutelare un interesse collettivo e proprio per questo non può esistere che un Ente pubblico venga dismesso o chiuda come un soggetto privato che ha personalità giuridica; anche nel caso estremo della dichiarazione di dissesto a differenza di una società privata l'ente non cessa di esistere, continua la propria attività se pur con delle limitazioni di natura economico e patrimoniale. Difatti, il Comune di Vizzini dopo la dichiarazione di dissesto finanziario intervenuta nel 2018 continua ad esercitare le sue funzioni ed erogare i servizi essenziali ai propri cittadini.

È evidente che il comune è Ente locale, poiché cura gli interessi collettivi legati al proprio territorio, al territorio che gli è assegnato.

Infine, l'Ente locale gode di un particolare regime giuridico che gli permette di avere la capacità giuridica di amministrare i propri interessi (autarchia), della capacità di risolvere i conflitti (autotutela) e della autonomia sia politica che amministrativa, potendo deliberare regolamenti per organizzare la propria attività o per stabilire le regole nei rapporti con i terzi.

Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Ente ed ha le seguenti competenze in base a quanto previsto dall'articolo 42 del TUEL.

La Giunta è organo collegiale esecutivo le cui competenze sono anch'esse definite dalla normativa vigente. La Giunta è composta dal Sindaco e dagli Assessori nominati fiduciariamente dal Sindaco.

Il Sindaco è il capo dell'Amministrazione Comunale ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune, che rappresenta legalmente.

Il Sindaco rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta ed esercita, altresì, le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.

Le competenze dell'Ente sono definite dalle leggi nazionali e regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

La costituzione all'Art. 114. stabilisce che "La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione". Ai comuni, ai sensi dell'art. 119 della costituzione, sono attribuite le funzioni amministrative.

L'art. 19 del DL 95/2012 convertito con legge 135/2012 ha introdotto novità importanti sulle funzioni fondamentali attribuite ai Comuni e sulla gestione in forma associata.

L'elenco per i comuni è definito dal comma 3 dell'art. 21 della legge citata e ricomprende sei ambiti funzionali con i relativi servizi.

Si tratta nello specifico di:

- a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;
- b) funzioni di polizia locale;
- c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e razione, nonché l'edilizia scolastica;
- d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- f) funzioni del settore sociale.

Con l'art. 19 del D.L. n. 95 del 2012, conv. L. n.135/2012 sono state individuate, rispetto a quanto stabilito in precedenza con il DL 49/2009, attraverso una elencazione più ampia di quella definita per la individuazione delle voci di spesa per il calcolo del fabbisogno standard le seguenti specifiche funzioni:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 119, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

PERFORMANCE 2025

Il presente atto di programmazione, effettua una ricognizione degli obiettivi già indicati ai funzionari dotati di elevata qualificazione, mediante riunioni e atti di indirizzo, contiene in modo organico gli obiettivi e gli indicatori di risultato ed è realizzato al fine che l'obiettivo assegnato sia:

CHIARO IN TERMINI DEI RISULTATI DA RAGGIUNGERE;

MISURABILE E VERIFICABILE;

DEFINITO TEMPORALMENTE;

REALISTICO E RAGGIUNGIBILE;

CONDIVISO CON I RESPONSABILI E MODIFICABILE.

Gli obiettivi gestionali, collegati a specifiche finalità di Giunta, sono le attività, le azioni e gli interventi individuati con il supporto degli organi tecnici come funzionali e diretti alla realizzazione di risultati definiti a livello previsionale. Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere, per ciascuno di essi, una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere, il personale e le eventuali risorse finanziarie assegnate. Per le attività innovative, l'obiettivo è desumibile direttamente come ricerca di ottimizzazione gestionale a cui far seguire il consolidamento dell'attività stessa negli atti successivi.

Con il presente Piano l'Ente intende fornire, gli indirizzi cui attenersi nell'espletamento dell'attività gestionale degli Uffici e dei Servizi e nella realizzazione dei programmi e degli obiettivi assegnati.

Per la stesura di questo documento si è partiti dalla programmazione dell'anno precedente, dagli obiettivi realizzati e quelli da realizzare, dalla fissazione di obiettivi intersetoriali e soprattutto, come in tutti i nostri documenti di programmazione, dal programma elettorale di mandato e dalle istanze dei nostri concittadini.

Si ricordi che l'art. 6 del decreto legge del 9 giugno 2021, n.80 introduce un documento unico di programmazione e governance, il Piano Integrato dell'Attività e Organizzazione, per brevità PIAO, che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anti-corruzione.

Il PIAO non deve essere percepito come l'ennesimo adempimento, ma occasione per integrare processi, favorire il lavoro di squadra, la condivisione delle informazioni e della programmazione.

Il D.P.C.M. 30 giugno 2022, n. 132 definisce il contenuto formale del PIAO. Si tratta di un regolamento, che già era stato anticipato dal D.M. 24 giugno 2022 che riporta le tre sezioni nelle quali deve essere articolato il Piano:

- Valore pubblico, performance e anticorruzione;
- Organizzazione e capitale umano;
- Monitoraggio.

Trattandosi di uno strumento di nuova concezione si pongono alcuni problemi applicativi, che di seguito verranno esplicitati con la relativa soluzione pratica messa in campo dal Comune di Vizzini.

In primo luogo si pone la questione del PIAO negli enti in dissesto (come il Comune di Vizzini), in altri termini si deve dirimere il dubbio se questo va adottato anche dagli enti in dissesto e con quale tempistica. Rispetto a questa problematica si ritiene che il PIAO va in ogni caso adottato, compatibilmente con le peculiarità della gestione in dissesto; tuttavia, ad esempio, per le attività che richiedono l'autorizzazione della COSFEL verrà indicata tale condizione sospensiva.

Altra questione è se il Bilancio di previsione sia un presupposto indispensabile per l'approvazione del PIAO, relativamente a questa problematica la dottrina ritiene che non vi sia nessun divieto di approvazione del PIAO prima del Bilancio di previsione, essendo prescritta dalla interpretazione delle norme solo coerenza tra gli strumenti di programmazione in questione, non una rigida gerarchia o cronologia di approvazione.

Pertanto, anche gli Enti in dissesto, procedono con la programmazione, che va a confluire nel PIAO.

Ulteriore questione applicativa, che la dottrina affronta come tema generale, relativa non solo agli Enti in dissesto, riguarda la possibilità di approvare il PIAO per porzioni, senza considerarlo come un blocco monolitico. Affermare che tutte le attività debbano rimanere bloccate finché l'Ente non adotti un PIAO totalmente completo in ogni sua parte appare come posizione eccessivamente formalistica e disattenta al principio di buon andamento della pubblica amministrazione.

La dottrina ritiene che la prevalenza della sostanza sulla forma consenta di approvare un PIAO per stralci, da aggiornare e integrare successivamente; la coerenza non è garantita dall'approvazione unitaria. Invece, si può affermare che la coerenza e unitarietà del documento sia garantita da un attento coordinamento dei contenuti; ragionando diversamente si arriverebbe alla conclusione inaccettabile che non è possibile aggiornare in modo autonomo le sezioni del PIAO.

Di seguito si passa all'esposizione degli obiettivi suddivisi per singolo Settore, si precisa che l'elencazione ha carattere anche ricognitorio, in quanto tra gli obiettivi ve ne sono taluni già assegnati con informale atto di indirizzo e che sono in corso di realizzazione o realizzati già nei primi mesi del 2025.

Va ulteriormente precisato che, ove non specificato un termine diverso, si intende quale termine ultimo per la realizzazione dell'obiettivo il 31 dicembre 2025.

ESPOSIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER SETTORI

I° Settore Servizi Generali

Servizi Socio Culturali:

- Garantire la continuità e il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto scolastico interurbano per gli studenti frequentanti gli istituti scolastici fuori sede, non presenti sul territorio;
- Garantire i servizi assistenziali, nello specifico tramite l'erogazione di vouchers, l'ASACOM (assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni disabili), rimborso forfettario per la mensa scolastica, implementazione delle attività e del coordinamento delle educatrici e dei tirocinanti presso l'asilo nido comunale al fine di garantire servizi di adeguata qualità ed efficienza;
- Implementazione dei servizi museali e bibliotecari finalizzata al soddisfacimento dei fruitori, in linea con gli innovativi sistemi di digitalizzazione;
- Partecipazione a bandi ministeriali e regionali per la cultura e il turismo avente quale finalità l'erogazione di servizi alla collettività senza aggravio sul Bilancio comunale;

Servizi Sociali:

- Verifica di dichiarazioni e certificazioni relative a richieste per prestazioni sociali;
- Stipula di Convenzioni con Comunità Alloggio, affidamento del Servizio Sociale Professionale, predisposizione della procedura assunzionale, a tempo indeterminato, della figura di assistente sociale;
- Redazione analitica della Carta dei servizi sociali, finalizzata ad acquisire le richieste dei cittadini e garantire loro servizi di qualità tramite: attività di interesse civico, assistenza economica straordinaria e penitenziaria, affidamento familiare ecc;
- Gestione Borse lavoro per creare occasioni di inclusione e crescita professionale per i beneficiari e la collettività;
- Acquisizione richieste assegno di maternità dell'INPS, bonus figlio Regionale, superamento e eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

SPRAR:

- Costante verifica delle gestione dei progetti SAI (Sistema di Accoglienza integrata), nella propria funzione di Ente Locale titolare, controllo delle attività progettuali svolte dagli Enti attuatori, con il raggiungimento di tutte le finalità disposte dal Ministero e dal Servizio Centrale, il quale con le attività di monitoraggio valuta il grado dei risultati ottenuti;

Servizi di Segreteria:

- Controllo sulla corretta protocollazione informatica degli atti;
- Digitalizzazione degli atti amministrativi monocratici e collegiali;
- Controllo e superamento delle eventuali criticità in merito alla corretta pubblicazione degli atti amministrativi nelle sezioni e sottosezioni "Amministrazione trasparente" del Comune di Vizzini;
- Supporto in materia contrattualistica a tutti i Settori dell'Ente e all'Ufficiale rogante al fine di assicurare il buon andamento della attività contrattualistica;

- Supporto al Segretario e Vice Segretario Comunale per la predisposizione atti interni;
- Supporto agli organi istituzionali;
- Conservazione documentale;
- Adempimenti relativi al DPO (Data Protection Officer)

II Settore Servizi Finanziari e del Personale

- Controllo, revisione e migliore gestione delle società partecipate che fanno capo al Comune di Vizzini;
- Costituzione fondo e gestione delle risorse per il salario accessorio del personale dipendente;
- Piano del fabbisogno del personale 2025/2027, gestione e implementazione delle risorse umane in modo efficiente;
- Adempimenti tempestivi e conseguenti all' approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato 2017/2021 in attuazione delle prescrizioni ministeriali.

III Settore Territorio ed Ambiente

- Intercettazione, finanziamento e realizzazione opere pubbliche finanziati a valere sul PNRR;
- Miglioramento del servizio di ecologia con incremento della raccolta differenziata tramite interventi di maggiore sensibilizzazione e informazione;
- Aggiornamento degli strumenti urbanistici. Dotando la comunità di una programmazione urbanistica in grado di rilanciare l'attività edilizia presso il Comune di Vizzini;
- Verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione a tutela del Comune di Vizzini da falsi documentali;
- Adeguamento del SUAP alle nuove linee guide in tema di digitalizzazione;

IV Settore Servizi di Vigilanza

- Incremento dei controlli su infrazioni al codice della strada, implementazione del controllo del territorio e della sicurezza stradale;
- Ammodernamento segnaletica orizzontale e verticale presso il centro urbano, al fine di raggiungere un maggiore decoro urbano e sicurezza stradale;
- Riduzione del randagismo sul territorio comunale;
- Verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione a tutela del Comune di Vizzini da falsi documentali;
- Adempimenti relativi all' attuazione degli impianti di videosorveglianza nel rispetto della normativa sulla privacy;

V Settore Servizi Legali e Amministrativi

Servizio Patrimonio e Demanio:

- Locazioni di immobili del patrimonio disponibile del Comune di Vizzini con la finalità di garantirne la fruizione ai richiedenti, per gli scopi previsti dalla legge, assicurando al contempo un buono stato di conservazione e degli introiti al Comune;
- Affrancazione canoni di natura enfiteutica sulle quote legittimate o in legittimo possesso - affitto quote demaniali - attività amministrativa conseguente all'affrancazione e legittimazione di quote demaniali da parte del Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici di Palermo, con la finalità di gestione dei diritti reali del Comune di Vizzini in termini remunerativi per la collettività;

- Stipula convenzioni con le Associazioni locali di strutture e/o impianti sportivi comunali;

Servizio Contenzioso

- Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale;
- Definizione transattiva delle controversie qualora sussista una eventuale responsabilità in capo al Comune e la cui continuazione giudiziale aggraverebbe il rischio di soccombenza;

- Servizi Demografici e Delegati:

- Verifica delle dichiarazioni rese in occasione di trasferimento di residenza al fine di tutelare il Comune di Vizzini da falsi documentali;
- Redazione della Carta dei Servizi Demografici con la finalità di garantire ai cittadini servizi di qualità;
- Favorire la collaborazione tra le funzioni delegate ed efficientare il servizio con l'utenza in linea con la normativa sulla digitalizzazione dei servizi.